

IL DOPPIO NOMINATIVO

In latino, la costruzione del doppio nominativo, cioè del **soggetto accompagnato dal nome del predicato o dal complemento predicativo del soggetto**, si trova rispettivamente con *sum* nel predicato nominale e con i **verbi copulativi**, ossia quei verbi impiegati con funzione analoga a quella della copula nel predicato nominale. Essi sono:

- **verbi intransitivi** che indicano per lo più uno **stato** o una **modificazione dello stato** del soggetto, come *appareo* (appaio), *fio* (divento), *maneo* (rimango) *videor* (sembro), *exito*, *evado* (risulto, mi trovo a essere), *nascor* (nasco), *morior* (muoio), *vivo* (vivo) ecc.
- alcuni gruppi di **verbi transitivi** impiegati al passivo ossia i **verbi appellativi**, come *appellor* (sono chiamato), *dicor* (sono detto), *salutor* (sono salutato), i **verbi elettivi**, come *creor* (sono proclamato), *nominor* (sono nominato), *eligor* (sono eletto), i **verbi estimativi**, come *ducor*, *existimor*, *indicor*, *putor*, *habeor* (che significano in genere “sono ritenuto, sono stimato”) e alcuni **verbi effettivi**, come *reddor* (sono reso).

IL DOPPIO NOMINATIVO CON I VERBI SERVILI

La costruzione del doppio nominativo viene mantenuta anche quando i verbi sopra elencati si trovano all'**infinito retti da un verbo servile**, come *possum* (posso), *debeo* (devo), *soleo* (sono solito) ecc.

Se il verbo servile esprime volontà o desiderio come *volo* (voglio), *nolo* (non voglio), *cupio* (desiderio), si può trovare il costrutto dell'**accusativo e infinito**. In particolare, se c'è identità di soggetto tra il verbo servile e il verbo copulativo, si possono avere entrambi i costrutti. Se i soggetti dei due verbi sono diversi è ammesso solo il costrutto dell'accusativo e infinito.